

COMUNICATO STAMPA

AL VIA L'ATTIVITA' DEI TUTOR UNIBA PER GLI STUDENTI DETENUTI

Il progetto del Polo Universitario Penitenziario (PUP) UNIBA, nasce nell'anno accademico 2019/2020, con una serie di iniziative formative e culturali, avviate dal Dipartimento FOR.PSI.COM. UNIBA, con le strutture penitenziarie della Regione Puglia, e che hanno coinvolto e visto come protagonisti, soggetti, uomini e donne, ristretti nelle carceri pugliesi, operatori penitenziari, docenti, personale non docente, studenti, dottorandi e specializzandi del Dipartimento. Le attività hanno avuto un seguito anche durante il periodo di pandemia da COVID, pur con difficoltà comprensibili.

In data 9/7/2021, il progetto assume una veste istituzionale, con una convenzione regionale, sottoscritta da tutti gli Atenei Pugliesi e Lucani, in data 9/7/2021, e successivamente allargata, con apposito atto convenzionale, del 18-10.2022, anche al Dipartimento Giustizia Minorile, di Puglia e Basilicata ed all'Ufficio esecuzione penale esterna UIEPE di Bari.

Attualmente sono ventiquattro gli studenti le studentesse detenuti e detenute iscritti ai corsi Universitari UNIBA, collocati negli Istituti Penitenziari di Bari e Taranto, Trani, Maschile e Femminile e Turi

Non potendo lo studente detenuto recarsi nei luoghi e nei tempi definiti dall'Università, è quest'ultima che si rende disponibile ad entrare in contatto con lui con il supporto dell'amministrazione penitenziaria.

Questa condizione impegna tutti gli operatori coinvolti nel progetto: dal Delegato del Rettore, Prof. Ignazio Grattagliano, Professore Ordinario di UNIBA, ai

Delegati di Scuola e corso di Laurea, ai Docenti, alle Segreterie amministrative e didattiche, fino ai tutor del servizio civile, ai docenti che fanno orientamento, e a volontari. Ciascun operatore ha un ruolo specifico nel garantire l'adeguato svolgimento del servizio universitario all'interno del carcere.

Il progetto del Tutorato fortemente voluto e sostenuto dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e dal Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata, dott. Liberato Guerriero, vede studenti che aiutano altri studenti, una realtà ancora più significativa se si svolge in carcere, come possibilità di un sostegno per il recupero del proprio percorso di vita.

Infatti entreranno in attività fra pochi giorni i 5 vincitori del bando dell'Università di BARI Aldo Moro, per le attività di supporto a studenti del Polo Universitario Penitenziario (PUP), esperienza che da circa tre anni in Puglia, negli istituti penitenziari di Bari, Trani, Maschile e Femminile, Taranto, Turi, e presso l'Istituto penale minorile di Potenza, offre ai detenuti la possibilità di accedere ai corsi di laurea universitari.

I tutor UNIBA che nei prossimi giorni varcheranno le soglie delle strutture penitenziarie di Turi Trani e Taranto per affiancare, di intesa con le Direzioni, l'area trattamentale, il corpo di Polizia Penitenziaria, studenti detenuti nell'affrontare i percorsi universitari da loro scelti. Li aiuteranno nella comprensione delle materie, nell'uso del metodo di studio più adeguato, nel ripetere gli argomenti importanti, ma anche nel reperimento di libri e materiale didattico come pure nella mediazione con i professori per la scelta del piano di studio o altre necessità. I tutor si occupano di contattare i docenti per reperire il programma degli insegnamenti, il materiale didattico e concordare le date di svolgimento degli esami; in più aiutano gli studenti nell'attività di studio e preparazione.

Le iniziative dell'Ateneo Barese, in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata segnano un nuovo modo di interpretare sia il dovere istituzionale di istruire che il diritto ad istruirsi; si elabora infatti un percorso di lavoro specifico a partire dai bisogni manifestati dal soggetto, sia quelli di natura individuale che quelli di natura contestuale. Su base individuale vengono messe a punto le scelte, le modalità didattiche e di tutorato, i tempi di apprendimento, le verifiche, gli obiettivi e i traguardi da conseguire.

Lo studio, la riflessione, l'elaborazione, anche in un contesto difficile come il carcere, permette agli studenti detenuti di studiare insieme ad altre persone esterne al carcere, ed è funzionale allo scopo di conseguire un titolo di studio, ma anche di fare esperienza di relazioni diverse. Consente agli studenti tutor UNIBA di affrontare e vivere una esperienza impegnativa ma esaltante.

Più la società, l'università entra nel mondo del carcere, più il carcere entra nella società e nell'università, come in questo caso con l'insegnamento universitario, e maggiore è il vantaggio per tutti, perché diventa possibile riaprire strade o possibilità che non si potevano neanche immaginare e non solo per i detenuti ma per tutti coloro che partecipano al progetto del Polo Didattico Universitario Penitenziario UNIBA